

Calendario liturgico - Anno 2011

Domenica 13 novembre XXXIII del T.O. I Settimana del Salterio	7,30	Defunte Ex Allieve
	9,00	In S. Maria: def. Nicolò
	10,00	Pro Populo
	11,30	Def. Nicolino Nieddu
	18,00	Def. Antonietta Onnis
Lunedì 14 novembre	7.30	Deff. Mario e Laura Serra
	8,30	Deff. Antonino Demontis, Maria e Silvio
	17,00	<u>Def. Caterina Melis 1° Anniversario</u>
Martedì 15 novembre	7,30	Deff. Azione Cattolica
	8,30	Deff. Bruno Serpi e Loredana
	17,00	Deff. Quinzio, Albino e Desolina
Mercoledì 16 novembre Santa Margherita	7.30	Anime
	8,30	Deff. Giuseppe Boi, Gina, Maria
	17,00	Deff. Angela Serra, Emilio Atzeni e Artemidio
Giovedì 17 novembre Santa Elisabetta	7,30	Deff. Salvatore e Adele
	8,30	Deff. Dario e Luisella
	17,00	<u>Santa Elisabetta</u>
Venerdì 18 novembre	7,30	Deff. Dario Tuveri e Giovanna
	8,30	Deff. Pasqualina Montis e Fam. Biancu
	17,00	<u>Def. Bruna Cavalli Trigesimo</u>
Sabato 19 novembre	7,30	Deff. Aldo e Lucia
	8,30	Anime
	16,00	Alla Redenzione: Santa Messa
	18,00	Memoria dei morti a Montevecchio
Domenica 20 novembre N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo II Settimana del Salterio	7,30	Deff. Antioco e Giulia
	9,00	In S. Maria: deff. Fam. Vaccargiu e Lecca
	10,00	Pro Populo
	11,30	Def. Luigi Locci
	18,00	Def. Edmondo Manca



Parrocchia San Nicolo' Vescovo - GUSPINI -

Via Gramsci, 1 – 09036 GUSPINI VS – 070/970052
- email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 44

dal 13 al 20 novembre 2011

QUI E ADESSO

(Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30)

Dagli anni sessanta c'è una costante del mio pensare, ma anche del mio fare, del mio credere, il qui e adesso, il punto dell'Incarnazione: un momento, un luogo. La storia umana è un fluire, è un confluire di mille e mille rivoli, è un fiume immenso continuo, in questo fiume immenso c'è un momento, un attimo, un punto (senza misura apparente): momento, attimo, punto (spazio-tempo): Dio che interviene nel fluire del fiume della umanità, nell'individuo goccia dell'infinito fiume.

San Paolo nella lettera dei Tessalonicesi che proclamiamo in questa domenica, ci fa riflettere "riguardo ai tempi e ai momenti": al fluire della storia, al momento della coscienza e della grazia. Ci dice "non dormiamo come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri".

C'è la drammaticità di questo fluire che a volte si fa tempestoso, oscuro e c'è la coscienza e la grazia: c'è la speranza del nostro non dormire, di essere conseguenti, lucidi, sobri, essenziali, veri.

San Paolo si rivolge a noi, "ma voi fratelli"... il tempo che viviamo è tenebra ma noi camminiamo verso la luce, noi non siamo della notte ma del giorno.

Anche nelle tenebre abbiamo speranza, anche nello schizzare dello spread (chi sa poi cosa vuol dire? Lo sanno quelli che chiedono un mutuo e per fargli inghiottire il tasso gli parlano dello spread e stanno zitti), anche se il governo sta per cadere, anche se l'opposizione non sa cosa fare, anche se daranno la pensione dopo i 70 anni, anche con il buio della crisi economica.

Per aprirci alla speranza c'è il libro dei Proverbi che leggiamo pure questa domenica: l'elogio della donna. Mi sto chiedendo se corrisponde ai canoni della liberazione della donna o del femminismo; mi chiedo cosa percepisca una ragazza, una giovane, una donna di 30-50 anni alla lettura di questa pagina? L'elogio è per la donna che teme Dio: bellezza e fascino sono un soffio, effimero. Questa donna è forte, ha un valore superiore alle perle (adesso si adornano di bigiotterie... sarà che non hanno valore?), il marito trova sostegno in lei, gli dà felicità.

Questa donna lavora, non solo il lavoro della casa, ma lavora lana e lino, usa cannocchia e fuso (computer e cellulare). Poi aggiunge – quasi fosse

un segno d'identità – apre le sue mani al misero, stende la mano al povero (è caritatevole).

La donna è la speranza in queste tenebre, in queste tempeste. Operosità, laboriosità, timore di Dio, dispensatrice di felicità, di carità per provvedere alle necessità degli altri... oggi abbiamo bisogno di operare, di operosità.

Il Vangelo ci aiuta in questo riflettere. Il Signore dà i talenti ai servi: a chi due, a chi cinque, a chi uno. A ciascuno è dato secondo la sua capacità, non importa averne tanti, importante è operare, importante è rispondere, collaborare con Dio, essere operosi. Il regno dei cieli è fatto da Dio ma anche dagli uomini che fanno fruttificare i suoi doni, i suoi talenti nella vita, nel fluire della vita dell'umanità, nel qui e adesso, nell'ora come dice il Vangelo di Giovanni. Non fa tutto Dio, noi dobbiamo essere operosi, lavorare, vigilare, essere misericordiosi, dare felicità.

La donna del libro dei Proverbi è l'interpretazione di questa parabola, parabola ed è esortazione di San Paolo è per noi "per voi fratelli".

DOPO MOLTO TEMPO

E c'è un'altra parola della "parabola" che fa riflettere: dopo molto tempo. Questo tempo dell'attesa stanca, pesa sugli individui e sulla umanità, sulla storia... si è stanchi di aspettare... già nel Vecchio Testamento abbiamo il grido "a che punto è la notte?"

È disperazione o speranza?

Credo che a noi cristiani, a noi Chiesa manchi l'impazienza dei Tessalonesi nella attesa del Signore, nell'attesa del Regno. Il Regno costruito nel fluire del tempo da Dio e dagli uomini che fanno fruttificare i talenti e non li nascondono nel terreno per paura. O forse bisogna purtroppo dire che abbiamo perso il senso della storia, del mistero della storia.

Viviamo senza passato e senza futuro, viviamo l'attimo che sfugge, viviamo senza coscienza preoccupati del *particolare*, del proprio interesse.

È da oggi la notizia che in Italia si continua a spendere a consumare, anzi è aumentata la spendita e si produce di meno; e una notizia è più amara: gli italiani non vogliono più fare certi lavori, gli immigrati hanno preso i quattrocentomila posti di lavoro lasciati dagli italiani, perché quel lavoro non lo vogliono più fare (infermieri, fornai, lavori domestici...) gli italiani (non tutti ma molti sì) preferiscono non lavorare, vivere consumando i risparmi o sostenuti dalla famiglia piuttosto che fare certi lavori. Il ragazzo non vuole lavorare di notte o fare i turni perché così non può andare in discoteca – non sono tutti ma sono tanti ed anche giustificati dalle mamme.

Lo so che faccio arrabbiare scrivendo questo, ma si costruisce la storia e si esce dalla crisi con l'operosità, la sobrietà, la vigilanza e con le doti della donna lodata dal Vangelo...

Don Angelo

VITA PARROCCHIALE

ORATORIO – LABORATORI ATTIVI:
LINGUA E TEATRO SARDO MERCOLEDÌ ORE 17,30 ALLE 18,30
CREATIVITÀ VENERDÌ ORE 17,30 ALLE 19,30

		CASTAGNATA a Villacidro
Domenica 13	19,00	Concerto d'organo (in chiesa)
Lunedì 14	16,30 18,00	Liturgia per i defunti Quartiere n. 5 alla Redenzione Incontro accompagnatori/trici di fede (in oratorio)
Martedì 15	16,30 19,00	Liturgia per i defunti Quartiere n. 6 Centro Pastorale Catechesi per gli adulti
Mercoledì 16	16,30	Liturgia defunti Quartiere n. 7 (fam.Serra) Via Picasso 14
Giovedì 17	18,30	Consiglio Pastorale Parrocchiale (centro di pastorale)
Venerdì 18	16,30 17,30 19,00	Liturgia per i defunti Quartiere n. 8 nella Chiesa S.Maria Lectio Divina Consiglio parrocchiale A.C.
Sabato 19	19,00	Corso di preparazione al matrimonio (biblioteca - oratorio)
Domenica 20	11,30	Giornata del Ringraziamento Santa Messa Concelebrata dei parroci di Guspini (sono particolarmente invitati a partecipare gli imprenditori agricoli e zootecnici (contadini, agricoltori, allevatori, associazioni di categoria, cooperative)

I° GIORNATA DELL'ANZIANO

Abbiamo voluto dedicare nel mese di novembre una giornata di gioia e festa (ma anche di riflessione,) per gli anziani. Sempre più stiamo diventando una società "anziana", la media della vita si è alzata, ci sono sempre meno giovani: oggi nascono un terzo dei bambini rispetto a 40 anni fa. Quale ruolo l'anziano nella società di oggi e di domani è chiamato a svolgere? Come cambiare?

Guspini è particolarmente ricca di iniziative per gli anziani: la casa di riposo del Comune (con il fallimento della Fondazione Santa Maria quale futuro avrà), la Fondazione Senescere, i circoli anziani, l'Auser.

A tutti un caloroso invito a partecipare.

Domenica 20 novembre ore 16,30

Sala della Comunità

I° Giornata dell'Anziano in memoria di Don Dario Sanna